LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Un goal di Giuliano ha deciso l'appassionante contesa

Il Milan subisce sul campo della Roma la prima sconfitta del torneo: 1-2

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Benchè priva delle due messe all titolari (Pandolfini e Celio sostituiti rispettivamente da Cavazzuti e da Venturi) la Roma ha affrontato la temutissima rivale senza particolari accorgimenti difensivi. Si era detto che la gara sarebbe stata decisa a metà campo essendo stato individuato in Liedholm il fulcro della squadra rosso-nera. Ed infatti così è stato: con la sola ma sostanziale differenza che, sovvertendo il pronostico, a metà campo hanno finito col prevalere i padroni di casa. Non è senza significato, d'altronde, il fatto che i due laterali della Roma — Bortoletto e Giuliano — siano stati gli autori delle reti che hanno deciso la gara.

L'attacco milanista già al 5° minuto con Nordahl e Frignani, ha portato lo scompiglio nelle retrovie giallo-rosse. Un doppio fallaso intervento di Stucchi sull'ala e di Cardarelli sul centravanti interrompeva l'azione, ma poco dopo erano Soerensen e Ricagni, avanzanti in coppia, a insidiare la rete di Moro che si salvava in angolo. Al 13' per la prima volta Buffon era chiamato al lavoro da Venturi con un fortissimo tiro che il guardiano rossonero riusciva a deviare con un acrobatico guizzo. Alcune scorrettezze fra Maldini e Galli (il quale ultimo reagiva atterrando l'avversario con un pugno) provocavano intanto un certo surriscaldamento degli animi. Più tardi infatti si registravano alcuni duri scontri fra Schiaffino ed Eliani, Stucchi e Frignani, Ricagni e Bortoletto.

La prima rete (dopo un'ennesima azione milanista conclusa con un tiro fuori bersaglio di Ricagni) veniva realizzata al 26': un calcio di punizione concesso per un fallo di Stucchi su Frignani, veniva battuto da Ricagni il quale toccava a Schiaffino che immediatamente smistava a Nordahl. Il centravanti temporeggiava per qualche istante, poi, vedendo Soerensen che sulla destra era rimasto smarcato, gli passava la palla. L'ala non aveva difficoltà a scagliare la sfera in porta, facilitato anche da un attimo di esitazione di Moro.

La Roma reagiva con insospettata energia. Pallà al centro, due o tre passaggi a metà campo e, poi schiezza via Ghiggia, scavalca Bergamaschi, supera Zagatti, stringe al centro e da 7-8 metri stanga in porta: il tiro sarebbe imparabile, ma il palo si sostituisce a Buffon respingendo il pallone.

Da questo momento l'azione dei padroni di casa si fa sempre più accanita e serrata fino a culminare, nella ripresa, in lunghi periodi di vero e proprio dominio. Il secondo tempo infatti si apre con un tiro di Cavazzuti che sibila sopra la traversa di Buffon il quale, al 6' e all'11', deve esibirsi in due ardui ed applauditi interventi per deviare in angolo tiri violentissimi di Galli e Nyers.

La Roma marcia ora a pieno regime ed al 15' raccoglie i frutti delle sue fatiche ristabilendo l'equilibrio. E' Bortoletto che, nel corso di una affannosa mischia in area rossonera riesce a trovare un corridoio libero indirizzandovi il pallone che si insacca in rete senza che Buffon, coperto da compagni e da avversari, possa accennare alla parata.

Tocca poi a Moro, su un susseguente rovesciamento di fronte di far ricorso a tutta la sua classe per intercettare una rovesciata di Nordahl.

I giallo-rossi viceversa, raddoppiano gli sforzi e finalmente al 35' si aggiudicano la vittoria. L'azione viene impostata da Venturi che lancia Giuliano il quale, dopo un rapido scambio con Bortoletto, da circa 30 metri, con un mezzo piro su se stesso lascia partire un autentico bolide rasoterra che trova del tutto impreparato Buffon: un goal che suscita una fragorosa esplosione di applausi.

Proprio allo scadere del tempo, Nyers manca una favorevolissima occasione e Nordahl, dal lato opposto, colpisce il palo. Sul rimbalzo la palla perviene a Schiaffino il cui tiro, mentre l'arbitro fischia la fine, viene respinto in tuffo da Moro.

Sandro Zapelloni

Formazioni all'Olimpico

ROMA: Moro; Stucchi, Eliani; Bortoletto, Cardarelli, Giuliano; Ghiggia, Cavazzuti, Galli, Venturi, Nyers.

MILAN: Buffon; Silvestri, Zagatti; Liedholm, Maldini, Bergamaschi; Soerensen, Schiaffino, Nordhal, Ricagni, Frignani.

ARBITRO: Piemonte, di Monfalcone.

Per la salute delle ragazzine gracili

UNA CURA DI PROVATA EFFICACIA

Le condizioni di salute delle ragazzine gracili, anemiche, deboli migliorano grandemente in seguito all'uso del «Proton».

Questo prodotto jodio-fosfo-ferruginoso agisce beneficamente sul sistema linfatico, sul sangue e sul sistema nervoso.

Esso combatte razionalmente la debolezza generale, l'inappetenza, il ricorrere delle nevralgie. Favorisce lo sviluppo fisico.

Il «Proton» si presenta sotto forma di un liquido gradevole al gusto.

La dose media è di due cucchiaini al giorno, da somministrarsi prima dei pasti.

La cura completa dura due mesi circa.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0670, Torino, 25-7-41) (644)

PER CHIUSURA NEGOZIO
CONTINUA LA
VENDITA TOTALE
DI TUTTE LE
CONFEZIONI
PALTO' - SOPRABITI - IMPERMEABILI
ABITI - GIACCHE - CALZONI
A PREZZI DI REALIZZO
in Via Po 30 angolo Via S. Massimo

Aperta da un'autorete di Nay la serie dei goals granata

Bacci ha guidato il Torino al trionfo sulla Triestina: 5 a 1

Il quinto goal del Torino: Bertoloni alza le braccia in segno di gioia, Soldan osserva il pallone in rete (Moisio)

Il centromediano Nay, ex-capitano del Torino passato quest'anno alla Triestina, non giocava da cinque domeniche a causa di uno stiramento muscolare. E' rientrato in squadra proprio per l'incontro con i granata. Ha disputato un primo tempo volenteroso, secondo il suo stile. Ad un minuto dal fischio di metà gara è stato «pugnalato alle spalle» — come dice lui — dalla più mortificante delle disavventure: un autogoal. Uno di quegli autogoals che raramente si vedono in partita. Centro di Buhtz dalla destra, guizzo del centromediano proiettato in un tuffo per deviare, palla che scivola sulla fronte, prende effetto e si insinua in rete sfiorando il palo. Nay rotola a terra disperato. Antoniotti è il primo fra gli stessi avversari che corre ad abbracciare l'amico per consolarlo. Disgrazia. Succede.

L'episodio di Nay ha avuto il valore del colpo di martello alla fine di un'asta. Gara aggiudicata al Torino, la Triestina può accomodarsi. Non sarebbe giusto, però, attribuire a questo autogoal un'importanza decisiva. La formazione torinese ha segnato altre quattro reti ed è stata superiore agli avversari, specie nel secondo tempo. I piemontesi attaccavano sempre in profondità, erano più ordinati in difesa e più efficaci nell'offensiva. La Triestina sembrava aver perso la sua caratteristica irruenza. Si muoveva a passaggi laterali, come la nazionale argentina (ma Lucentini non è Vernazza e Jonsen non è Grillo, e così via...). Smontata del suo brio indiavolato, perdeva sempre più di incisività col passare dei minuti. Il risultato avrebbe forse potuto essere diverso come numero dei goals, non certo per quanto si riferisce alla vittoria destinata senz'altro ai granata.

Si è cominciato con un brivido per il Torino. Su centro di Ganzer, Grosso che giocava contro sole ha mancato l'intervento di testa. Jensen è filato in avanti alla massima velocità possibile. Jensen, in fatto di tecnica è un asso, ma in quanto a muoversi sembrava una fuori-serie che vada a tre cilindri. Lovati, uscito alla disperata, ha potuto infatti giungere primo sulla palla, ed il rosso-alabardato ha compiuto una involontaria capriola per aria urtando nel portiere.

Il pericolo scampato per un soffio non ha emozionato i «bianco-rossi alla River Plate» (questa la maglia indossata dal Torino in omaggio all'ospite ed amico Liberti, ex-presidente della società di Buenos Aires e attuale console generale d'Argentina in Italia. Sia detto per inciso, Liberti ha confermato che per il passaggio di Labruna al granata non è stato stabilito nulla. Si è no che si bilanciano su un'altalena del 50 per cento di probabilità. Vi è invece un giovane centrattacco poco più che ventenne disponibile. Ma ieri Bacci ha giocato in modo tale da mettere il veto a qualsiasi importazione di centravanti sud-americani).

I bianchi con fascia rossa, si diceva, dopo l'occasione sciupata dall'interno sinistro triestino hanno organizzato la loro difesa, mandando Molino su Jenson che faceva la mezz'ala di punta e Bearzot su Dorigo, ala-arretrata. Vi sono state ancora parecchie situazioni da rete un un'area e nell'altra. Notevole il tiro di Buhtz a porta vuota verso la mezz'ora. La porta triestina, però, era «vuota» per modo di dire. Soldan si era gettato a colpire di pugno un pallone pericoloso e si trovava ben lontano dai pali, ma in compenso sulla linea bianca si agitavano in sei o sette atleti tra bianchi e rosso-alabardati. Uno di questi, Ganzer, ha respinto facilmente.

Al quarantaquattresimo Nay col suo sfortunato intervento di testa ha segnato l'involontario goal per il Torino.

Nella ripresa il sole batteva negli occhi di Soldan, il quale ha tentato di mettersi in testa un berretto da ciclista, ma ha dovuto gettarlo via perchè troppo largo. Nessuna visiera del resto, avrebbe potuto aiutarlo a fermare gli attaccanti del Torino e soprattutto lo scatenato Bacci. Al primo minuto il centravanti scendeva in coppia con Bertoloni e finiva per infilarsi in un corridoio tra Nay e Valenti. Con un tiro secco spediva la palla in rete.

Sei minuti dopo, la Triestina si avvicinava agli avversari. Secchi rincorrendo un lungo passaggio in avanti «rubava» la sfera dalle mani di Lovati e passava a Jensen che dopo un attimo di esitazione toccava a Dorigo. Il sostituto del febbricitante Babbatella scagliava la palla nella porta rimasta vuota. Due a uno. Poco dopo, se Secchi avesse servito meglio il compagno di squadra Curti, perfettamente smarcato, il pareggio avrebbe forse potuto verificarsi. Invece, mentre i due stavano ancora discutendo sul malinteso, Moltrasio passava a Sentimenti III e questi serviva un allungo perfetto a Buhtz appostato sulla linea dei terzini. Oltre i difensori, o di qualche centimetro più indietro? Il dubbio del fuori gioco rimane, ma l'arbitro non l'ha notato e Buhtz, scattato a tempo, è filato fino a pochi metri da Soldan ed ha tirato. Terzo goal. Partita conclusa.

Alla magnifica vittoria granata hanno aggiunto gli svolazzi di un punteggio clamoroso Bacci e Bertoloni. Il primo ha ottenuto una bella rete al termine di una serpentina tra i difensori avversari (31° minuto). Soldan respingeva di pugno, ma il tiro del granata era stato tanto forte che la palla finiva ugualmente alle spalle del portiere. Bertoloni, al 38', segnava ancora su passaggio dello stesso Bacci. Un ultimo goal di Bertoloni è stato annullato per chiaro fuori gioco.

Della Triestina i migliori sono apparsi Petagna, Ganzer e Curti. Soldan non ha colpa nelle reti subite, tolta forse la seconda di Bacci, e Nay ha reagito coraggiosamente alla demoralizzazione per l'autogoal.

Il Torino ha ritrovato in primo luogo un capitano. Cuscela, succeduto a Giuliano nel compito di guidare la squadra in campo, lotta con stile granata, cioè con cuore e con tecnica. Buhtz è il solito regista, ed Antoniotti, ieri poco preciso nei tiri, suggerisce le azioni migliori ai compagni. Bacci, che rientrava in squadra dopo una lunga assenza, è stato uno stoccatore inesorabile.

Efficace all'attacco e sicuro in difesa, il Torino ha ora un suo equilibrio di gioco. I risultati lo dimostrano.

Paolo Bertoldi

TORINO: Lovati; Molino, Cuscela; Bearzot, Grosso, Moltrasio; Antoniotti, Sentimenti III, Bacci, Buhtz, Bertoloni.

TRIESTINA: Soldan; Bellomi, Valenti; Petagna, Nay, Ganzer; Lucentini, Curti, Secchi, Jensen, Dorigo.

ARBITRO: Righi di Milano.

SPETTATORI: 12.000.

RETI: Nay (Tr.) autogol al 44'; Bacci (To) 1', Dorigo (Tr.) 6'; Buhtz (To) 20', Bacci (To) 31', Bertoloni (To) 32' della ripresa.

Grandi parate di Bugatti in Napoli-Fiorentina: 1-1

Napoli, lunedì mattina.

Anche la Fiorentina ha mietuto sul terreno del Vomero. Il colpo le è riuscito a metà, a differenza di altre squadre che l'hanno preceduta, per due motivi: la grande giornata del portiere napoletano Bugatti e l'insufficenza del suo centravanti Buzzin.

Il Napoli ha segnato al 43' su rigore concesso per fallo di Magnini su Pesaola. Amadei ha realizzato.

Nella ripresa rete di Bizzarri su centro di Mariani. Dall'uno a uno il punteggio non si è più mosso.

★ Le squadre torinesi di pallacanestro hanno ottenuto ieri i seguenti risultati: Autonomi-*ATM Milano (femm.) 51-36; /Fiat-Piacenza (femm.) 52-29; *Ginnastica-Pietro Micca Biella (maschile) 56-58; Riv-*Cus Milano 54-52.

Tragico K. O.

Il pugile campione olimpionico Ed Sanders colpito al capo crolla sul tuppeto - La morte in ospedale dopo un intervento chirurgico - Era ufficiale della marina americana

Dal nostro corrispondente

Boston, lunedì mattina.

Il negro Ed Sanders di 23 anni, campione olimpionico dei pesi massimi, è morto stanotte in drammatica circostanza: stroncato da una emorragia cerebrale in conseguenza di un k. o. subito in un incontro con Willie James.

La notizia ha destato negli Stati Uniti profonda impressione poichè il Sanders era molto popolare. Egli aveva frequentato l'accademia navale di Compton in California e come studente universitario si era distinto in gare di atletica e di rugby. Sembrava che dovesse specializzarsi nel salto in lungo e nel salto in alto, quando all'improvviso si scoprivano in lui insospettate qualità di pugile. Tant'è vero che in soli nove mesi (dopo aver conseguito tre vittorie per fuori combattimento e tre ai punti, battendo tra gli altri i fortissimi Kirby Sacls e Ernst Fann) giungeva a conquistare nelle olimpiadi del 1952 il titolo dei massimi in un incontro con lo svedese Johansson.

Al ritorno in patria Ed Sanders sembrava avviato a una rapida carriera come professionista. Già vi era chi pronosticava in lui il successore di Joe Louis. Ed Sanders (alto 1,92 e così massiccio da pesare oltre un quintale anche in periodo di intenso allenamento) doveva sospendere la sua attività agonistica in campo professionale per prestare servizio come ufficiale nella Flotta degli Stati Uniti. Ed è stato appunto in una competizione militare ch'egli è rimasto vittima del tragico incidente.

Sabato sera al Boston Garden egli affrontava Willie James (un altro negro di gigantesche proporzioni) in un incontro di 12 rounds. L'ex-campione olimpionico fin dall'inizio dimostrava di essere in difficoltà, finchè all'undicesimo round, colpito duramente alla mascella, andava al suolo e vi restava per quasi 10". Quando egli faceva l'atto di rialzarsi l'arbitro la dichiarava battuto per k. o. tecnico. Poco dopo Sanders accusava un malore in conseguenza del quale veniva urgentemente ricoverato all'ospedale. Si tentava un intervento chirurgico, per rimuovere un grumo di sangue al cervello, ma tutto era vano. Ed Sanders è spirato ieri sera alle 22,30. Al capezzale la giovanissima moglie, Mary.

E' il secondo luttuoso incidente che nel volgere di pochi giorni si abbatte sul mondo pugilistico americano. A Klamath Falls è morto infatti il peso piuma Ralph Weiser il quale giorni or sono era stato messo k. o. dal canadese Teddy Hall.

George Kreiss

Il pugile Ed Sanders

In Samp-Udinese deludono gli attacchi: 2-0

Tortul espulso - Un goal su calcio d'angolo e uno su punizione

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Con un attacco quasi insufficiente e per di più privato al 26 della ripresa di Tortul, espulso dall'arbitro per un fallo su Azimonti, la Sampdoria è riuscita tuttavia a battere l'Udinese. La squadra friulana si è dimostrata migliore nella impostazione delle azioni, ma ha avuto essa pure una prima linea imprecisa.

Al momento in cui Tortul ha abbandonato il campo le squadre erano ancora sullo 0 a 0, e per la verità i due portieri avevano passato pochi pericoli, a testimonianza della scarsa efficienza degli opposti attacchi. A questo punto sembrò che l'Udinese potesse segnare. E' stata invece la Sampdoria a portarsi in vantaggio al 28' su calcio d'angolo tirato da Baldini e messo in rete da Toata. Nella immediata e furiosa reazione dell'Udinese, La Forgia ha colpito la traversa al 35', mentre più pratica è stata la Sampdoria che a quattro minuti dalla fine, su punizione tirata da Baldini, ha raddoppiato il suo punteggio. L'incontro è stato assai povero di tecnica e nel primo tempo anche povero in fatto di combattività. Esso è stato disputato su un terreno assai pesante per la pioggia.

Della Sampdoria hanno bene figurato il portiere Pin, il terzino Podestà, il mediano Mari e l'attaccante Baldini. Per risolvere il problema della prima linea i tecnici blucerchiati puntano su Rosa, il quale dovrebbe esordire domenica prossima contro la Spal.

SAMPDORIA: Pin; Farina, Podestà; Mari, Bernasconi, Chiappini; Conti, Bernicchi, Toata, Tortul, Baldini.

UDINESE: Romano; Azimonti, Zorzi; Snidero, Dell'Innocenti, Magli; Perissinotto, Pinardi, Szoke, Selmosson, La Forgia.

In una arruffata contesa il Bologna batte la Spal: 2-0

Bologna, lunedì mattina.

Il «derby» emiliano è stato vinto dal Bologna per 2 a 0 in una contesa arruffata dalla quale è stato assente il bel gioco. Chiusosi il primo tempo a reti inviolate (avendo l'arbitro sorvolato su di un atterramento di Garcia in area), il Bologna passava in vantaggio al 13' su calcio di rigore battuto da Ballacci. La massima punizione veniva accordata per un mani di Mion che deviava un pallone già indirizzato in rete da Pivatelli.

Dopo una rabbiosa reazione spallina, il Bologna ribadiva il suo vantaggio ad 8' dalla fine. Allungo di Garcia e Cervellati, irruente discesa di quest'ultimo e tiro imparabile raso-terra.

A favore dei ferraresi da segnalare un palo di Broccini al 10' del primo tempo.

BOLOGNA: Giorcelli; Rota, Giovannini; Pilmark, Balgucci, Jensen; Cervellati, Garcia, Pivatelli, Pozzan, Valentinuzzi.

SPAL: Persico; Lucchi, Mion; Morin, Ferraro, Dal Pos; Olivieri, Montagnoli, Fontanesi II, Marin, Broccini.

Arbitro: Bonetto, di Torino.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Milan	19	11	4	1	0	5	0	1	28	7
Juventus	15	11	2	3	1	3	3	0	13	11
Fiorentina	14	11	4	1	1	1	3	1	17	13
Bologna	14	11	5	1	2	3	1	1	24	19
Roma	14	11	2	2	1	2	4	0	16	13
Inter	12	11	3	1	2	1	3	1	18	11
Torino	12	11	3	3	1	2	0	3	15	14
Napoli	11	11	2	1	3	2	4	0	13	12
Genoa	11	11	2	3	1	1	2	2	13	12
Catania	10	10	2	1	1	1	3	2	15	12
Atalanta	10	10	2	3	0	1	1	3	12	12
Triestina	10	11	2	3	1	1	1	3	9	17
Novara	9	11	2	1	2	1	2	3	12	15
Udinese	9	11	3	0	2	1	1	4	12	17
Sampdoria	8	11	2	2	1	1	0	5	14	19
Pro Patria	7	11	1	2	2	1	1	5	7	14
Spal	6	11	1	3	1	0	1	4	7	17
Lazio	5	11	2	1	2	0	0	5	11	21

11ª GIORNATA

2-0	Bologna-Spal	1
	Catania-Atalanta	n.v.
1-2	Inter-Juventus	2
1-1	Napoli-Fiorentina	x
2-1	Novara-Lazio	1
0-2	Pro-Patria-Genoa	2
2-1	Roma-Milan	1
2-0	Sampdoria-Udinese	1
5-1	Torino-Triestina	1
1-0	Lanerossi-Padova	1
2-2	Messina-Treviso	x
1-0	Cremonese-Catanz.	1
0-1	Prato-Livorno	2
2-0	Arstaranto-Como	1

Il Genoa vince a Busto con i goals di Mike: 2-0

Nostro servizio particolare

Busto Arsizio, lunedì matt.

Contro una Pro Patria rimaneggiata per l'assenza di Fossati, Garibaldi e Giarrizzo, il Genoa (privo a sua volta di Dalmonte) ha vinto nettamente. Il confronto è stato guastato da una nebbia considerevolmente fitta, scesa verso il 25' della ripresa.

Il Genoa si è messo subito in vantaggio con una rete del recidivo Mike al 4' di gioco e vi è rimasto frustrando ogni tentativo di riscossa dei padroni di casa.

Del resto l'ottimo Franzosi riusciva a neutralizzare con qualche prodezza personale anche i pochi tiri insidiosi spediti dagli avanti bustesi. Un incontro povero di giuoco, ma ricco d'agonismo e di impegno. Il che non ingiù merito al Genoa che ha manovrato con accortezza sia in difesa sia nella mediana (ottimo Delfino): un Genoa più che discreto all'attacco ove si sono avuti buoni sprazzi. Per di più gli attaccanti genoani hanno dato solida man forte ai compagni della difesa.

Nella ripresa il Genoa si metteva al sicuro al 6.o minuto. Azione insistente sotto la porta bustese e nuovo difettoso intervento del giovane controsostegno della Pro Patria: Carapellese è pronto a raccogliere ed a passare a Mike: un vero invito per l'ungherese che fulminava da breve distanza la rete di Uboldi. Era la fine per i bustesi.

Poco dopo un colpo di testa di La Rosa a porta sguarnita sfiorava a lato di poco. La Pro Patria si arrabattava in spostamenti e più volte il capitano Uboldi chiedeva all'arbitro che la partita fosse sospesa a causa della nebbia. Effettivamente l'ultimo quarto d'ora della partita è stato giocato in condizioni quasi proibitive per la visibilità. L'arbitro Maurelli, comunque, assicurò sempre di vederci benissimo da una porta all'altra. Del resto se avesse sospeso a pochi minuti dal fischio finale, avrebbe tolto al Genoa una partita meritatamente vinta.

A cinque minuti dalla fine da segnalare l'espulsione di Settembrini recasi colpevole di un'entrata fallosa ai danni di Pistrin.

Genoa: Franzosi, Cardoni, Becattini, De Angelis, Carlini, Delfino, Frizzi, Pistrin, Mike, Larsen, Carapellese.

Pro Patria: Uboldi, Venturi, Donati, Settembrini, Nicora, Orsan, Pratesi, Dunova, La Rosa, Occoni, Hofling.

Arbitro: Maurelli di Roma.

Esedra trionfa nel Premio Olona

Milano, lunedì mattina.

La fittissima nebbia ha nascosto agli occhi degli spettatori lo svolgimento del Premio Olona di trotto (3 milioni, metri 2100) disputato all'ippodromo di S. Siro, ma il risultato cronometrico è eloquente perchè Esedra ha vinto con il tempo di 1'20" che costituisce il nuovo record della corsa. Alla partenza è schizzato via Zibellino, davanti a Zima e al favorito Nelumbo; prima che i cavalli scomparissero inghiottiti dalla caligine, Esedra superava Tenebroso e si avvicinava a Nelumbo. Esedra irrompeva poi al comando sul rettilineo ed il guidatore non doveva affatto impegnarla per difendere la vittoria.

Ecco il risultato: 1. Esedra (A. Finn) della scuderia Castelverde, in 1'20" (nuovo primato della corsa); 2. Zibellino; 3. Tenebroso 4. Nelumbo. Non piazzati: Zima, Tiro, Toni Fra, Bellona, Tot, vincente 71; piazzati 19, 22, 35; accoppiata 356.

"Un paltò per voi!!"
caldo - soffice - di lana - confezione di classe
assortito in tutte le tinte, misure e disegni
da L. 16.500 - 19.000 - 23.000 - 25.000 ecc. ecc.
Giacche e pantaloni scelti già confezionati
VESTITO ACCURATO SU MISURA - PURA LANA
con garanzia, da L. 18.000 - 19.500 - 21.000, ecc.
TESSUTI EXTRAFINI VENDITA ANCHE A METRAGGIO
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
CAMET Via Consolata 15 - Telefono 43-518 (fianco al Santuario)

FRIGORIFERI 120 lt.
GRUPPO ERMETICO - PORTA BAR
ARMADIO LUSSUOSISSIMO
CINQUE ANNI GARANZIA . . L. 108.000
CHIARABELLI - C.so Giulio Cesare, 48
VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI IN BANCA

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO Istituto Medico Specializzato Via Lagrange 29 tel. 47.791
Feriali ore 9-12, festivi e domeniche ore 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
NOVI: ogni giovedì, Albergo Viaggiatori, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
ALBA: ogni sabato, via XX Settembre 3 A, dalle ore 9 alle 12
VOGHERA: martedì 14 dic., Albergo Universo, dalle ore 9 alle 12
COSSATO: domenica 19 dicembre, Albergo Bel Sito, dalle ore 9 alle 12